

Titolo || Scritti dentro. Sinossi

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 1 di 2

Lingua || ITA

DOI ||

Scritti dentro. Sinossi

di *Pierangela Allegro*

- 1) piove
la figura è un corpo abbandonato
le frasi, le parole gli strisciano dentro (ricordi, memoria)
la legano a un Tempo impedendogli di procedere di andare oltre
cerca di liberarsene
- 2) solitudine
chiede aiuto alla natura
non sa liberarsi del passato, di un segreto che custodisce
- 3) il mondo è stato chiuso fuori e lo si guarda come attraverso un vetro
- 4) lo spazio si restringe ancora
è lo spazio della mente
la scrittura, scrivere raccontare a parole potrebbe togliere quel peso?
la scrittura (l'arte il teatro) come salvezza:
ricomposizione della realtà in forma poetica
irrealtà più reale della realtà
- 5) l'accenno a una vicenda che la comprende e che lei non comprende più
memoria di come era. Del chi era ed erano tutti. Del reale che è scivolato indietro mille anni.
- 6) l'idea di abbandonare tutto: luogo e tempo. (memoria ricordi segreto)
di non sovrapporsi più
di non più coincidere con quella storia quel tempo
voler correre avanti nel tempo che si è invece fermato
voler essere vecchia
ma è stata lei ad essere abbandonata. Lasciata sola a custodire un segreto anche per gli altri.
Sola.
Nessuna forza in lei all'idea di abbandonare tutto.
Orgoglio.
- 7) ha solo resistenza
e gesti involontari
non ha azione
solo reazione causa effetto
- 8) come in 4) ha un pensiero da cui vuol liberarsi scrivendolo (facendolo: teatro)
farlo uscire da sé e vederlo dal di fuori
metterlo fuori per liberarsi dentro
- 9) “nessuno potrà più raccontare quegli anni”
il passato di cui liberarsi trova qui un episodio
ma come in 2) è solo un espediente un particolare per dire di un tutto
- 10) come in 6) nessuna forza in merito
è la vita che comanda che non consente gesti di abbandono
tutto devi portare con te anche ciò che vorresti lasciare
ti costruisce ti fa essere quello che sei
non puoi farci niente: è così che va il mondo
- 11) per frasi spezzate si assiste al tentativo:
ricordarlo dirlo scriverlo farlo
- 12) toglie toglie ma la sostanza resta

Titolo || Scritti dentro. Sinossi

Autore || Pierangela Allegro

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2016

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 2 di 2

Lingua || ITA

DOI ||

la sostanza che ti fa quello che sei

- 13) smettere l'ossessione il pensiero fisso
allora forse non abbandonare ma abbandonarsi
sia fatta la sua volontà
- 14) tutto ha una fine
anche il dolore
abbandonare la paura del vivere
perchè tutto ha fine
anche il dolore
- 15) come può sottrarsi? E allora si fa coraggio
ciò che cercava di scrivere
diventa una cosa che forse si può dire
non più attraverso l'artificio della scrittura
ma a chi?
ci prova ma non esce niente
fallisce ancora
è un canto di dentro quello che si fa strada ora
fallisce meglio
entrare in contatto con altro dall'umano: natura vegetale e animale
corpo tra i corpi
in preghiera con il Tutto
il corpo in comunione in offerta
perchè si faccia parte di un Tutto che non ha richieste
che non sa che farsene del suo segreto
nessuno che gli chieda conto del perchè e del percome
e così prova a dire la frase le parole che non escono
perchè non sono parole ciò che serve dire
perchè non c'è consolazione
le parole diventano gesti semplici come innaffiare un giardino
- 16) se verranno parole chissà quali saranno
non quelle di un tempo
ma nuove impreviste
quelle scritte dentro
che dicono: ritorno a vivere, semplicemente
sempre sull'orlo del fallimento
- 17) è passato del tempo
la figura è viva? È morta?
Fa quello che serve
niente di più
niente di meno

il paradosso di fondo:

non averlo saputo dire ai merli alle bacche alle pioppe

questo è il torto

scrivere fare teatro arte: è dire agli uomini

dire alla natura è dire a se stessi

saperlo fare

è diventare migliori per rendere il mondo migliore attraverso la propria esistenza

eppure si è scelta l'arte come vocazione e l'arte è comunicare...

la vicenda della morte del ragazzo per me assume una dimensione più ampia che tiene dentro il mio rapporto con l'ambiente teatrale.